

Il Comune: «Devi pagare l'Acì» Cittadino fa ricorso e... vince

LAVAGNA (cje) Spesso la burocrazia è zelante, ma talvolta compie degli errori. Come nel caso che vede protagonista un lavagnese, che abita in via Tedisio. Nel 2008 l'anziano riceve un accertamento con il quale gli viene chiesto di versare 309 euro e 58 centesimi per un terreno di sua proprietà di 1.560 metri quadrati situati lungo la panoramica nel quale non avrebbe potuto costruire nulla, perché vincolato paesaggisticamente. Il Comune di Lavagna sostiene che il proprietario deve pagare l'Ici in quanto una perizia dell'Agenzia del territorio di Genova, afferma che quell'appezzamento di terreno non è «agricolo», ma catalogato dal piano rego-



Il Comune di Lavagna

latore come «ludico sportivo». A quel punto l'uomo si rivolge al geometra **Andrea Giorgi**, il cui studio si trova in via Rezza a Lavagna, che

presenta ricorso alla Commissione tributaria provinciale di Genova. Nel 2010 viene accolto il ricorso dell'anziano e del geometra. Il Comune di Lavagna non ci sta e ricorre a quella regionale di Commissione tributaria che, però, nel luglio scorso dà ragione nuovamente al duo che non solo si è visto bloccare quella cartella ma anche tutte quelle che, probabilmente, sarebbero state notificate all'anziano per gli anni futuri, comprese quelle dell'Imu, l'Imposta Municipale Unica, che ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili. Un ricorso destinato a fare giurisprudenza a Lavagna e non solo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA